

**Le reazioni/1****Paritarie, sì agli sgravi  
«Ma sembra una beffa»****ENRICO LENZI**  
MILANO

**C**onfermate le detrazioni fiscali per le spese sostenute per la frequenza scolastica, ma solo fino alle medie inferiori. Ma «se venisse confermata la cifra di 400 euro annui per alunno come tetto massimo – commenta Roberto Gontero, presidente nazionale dell'Associazione nazionale genitori scuole cattoliche – dovremmo dire che la montagna non ha partorito neppure il classico topolino, ma addirittura una formica». Nella conferenza stampa nò Renzi nò la Giannini hanno parlato di cifre, ma la cifra sembra es-

sere quella decisa. Per vederla nero su bianco dovremo attendere lunedì, quando il presidente del Consiglio ha annunciato che verrà presentato in Parlamento.

Un'incertezza, quella sul tetto della cifra detraibile, che rende difficile alle organizzazioni della scuola paritaria cattolica esprimere un giudizio netto. «Parlare di un tetto di 400 euro a un genitore che affronta una spesa decisamente superiore – prosegue Gontero – ha un po' il sapore della beffa. Ma anche per le rette più contenute rimane un limite basso». E poi c'è l'esclusione - questa confermata in conferenza stampa - delle scuole superiori. «Incredibile – commenta il presidente dell'Agesc – che non si riconosca alcun aiuto alle famiglie che sono chiamate a sostenere la spesa più gravosa. Una discriminazione per queste famiglie e per queste scuole».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente nazionale della Federazione degli istituti cattolici del primo e

secondo ciclo, la Fidae, don Francesco Macrì. «È una esclusione inaccettabile – afferma con forza –. La parità è un diritto per tutti e non si capisce perché per gli studenti delle scuole superiori questo diritto sia in qualche modo cancellato». Una delusione che aumenta pensando al possibile tetto dei 400 euro. «Una delusione massima rispetto ad attese e bisogni della gente»

aggiunge, sottolineando come questa scelta di escludere le superiori in realtà «sembri guardare alla scuola paritaria non come titolare di un possibile sostegno dello Stato, ma beneficiare di finanziamenti solo perché in alcuni gradi, come le materne,

supplisce alle carenze dello Stato». Non meno delusa il presidente nazionale della Fism, la federazione delle scuole materne di ispirazione cristiana, Bianca Maria Girardi. «Con quella cifra come si pensa di attuare una vera libertà di scelta per le famiglie?» si domanda la presidente della Fism, parlando di «perplexità» su questa scelta. «Non mi pare un grande aiuto concreto alle famiglie. Almeno nell'immediato». La speranza del mondo della scuola paritaria, espressa all'unisono dalle associazioni, infatti è che il passaggio delle detrazioni fiscali per le spese sostenute per la frequenza della scuola, sia «solo il primo passo per la definizione di un principio». In questo caso «quanto uscito dal Consiglio dei ministri – affermano i responsabili delle associazioni – può essere giudicato positivamente». Ma «soltanto se seguiranno altri passi». Magari elevando il tetto delle detrazioni a cifre più significative.

**Dubbi sull'ipotesi di fissare a 400 euro il tetto per le detrazioni Agesc: incredibile l'esclusione degli aiuti per chi frequenta le superiori**



## Ufficio Stampa

Roma, 12 marzo 2015

### **Buona Scuola, Giannini: "Giornata storica, cambia modello Istruzione Parlamento sostenga cambiamento con approvazione rapida"**

Una scuola più dinamica, autonoma per davvero, aperta al territorio e al futuro, dotata di risorse (umane e finanziarie) che consentano a presidi e insegnanti di scrivere il loro Piano dell'offerta formativa. È quella delineata dal disegno di legge 'La Buona Scuola' che ha avuto oggi il via libera in Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

Il ddl, spiega Giannini, "prevede un piano di assunzioni straordinario per tirare una linea definitiva rispetto al passato sul tema del precariato. Stiamo dando alla scuola i docenti di cui ha bisogno per potenziare la sua offerta formativa. Mai più supplenze che fanno male alla didattica: gli studenti avranno la continuità a cui hanno diritto. Torniamo ad assumere solo per concorso, dopo vent'anni di bandi a singhiozzo". Quella di oggi "è una giornata storica per l'Italia - sottolinea il Ministro - Abbiamo elaborato un nuovo modello di scuola in cui i dirigenti scolastici e gli insegnanti avranno gli strumenti per realizzare quell'autonomia che finora è rimasta solo sulla carta e che con questo ddl diventerà un progetto educativo per tutti gli studenti. Il potenziamento dello studio dell'Arte, della Musica, delle materie linguistiche è uno di punti qualificanti del provvedimento che offre una nuova scuola ai nostri ragazzi".

"Ringrazio il Presidente del Consiglio - prosegue Giannini - per l'attenzione dimostrata nei confronti della scuola fin dalle prime ore di vita di questo Governo. Abbiamo cominciato occupandoci dell'edilizia scolastica, con un piano che il ddl rafforza con nuovi strumenti e risorse. Oggi, dopo un lungo lavoro e un'ampia consultazione, consegniamo al Parlamento una visione che consentirà di trasportare la nostra scuola nell'attualità - evidenzia il Ministro - pur senza perderne il patrimonio teorico e metodologico che ci ha resi famosi nel mondo. Auspichiamo ora tempi certi e rapidi per la discussione parlamentare".

#### **La Buona Scuola è buona autonomia**

Il ddl consente di **realizzare finalmente l'autonomia scolastica**, assegnando maggiori strumenti ai presidi per gestire risorse umane, tecnologiche e finanziarie. Le scuole avranno un **organico potenziato** (garantito a partire dal prossimo anno scolastico **attraverso un piano straordinario di assunzioni**) per coprire tutte le cattedre vacanti, rispondere alle nuove esigenze didattiche, organizzative e progettuali, potenziare l'offerta formativa, fronteggiare la dispersione scolastica, rendere la scuola più inclusiva, eliminare le supplenze più dannose, anno dopo anno, per la continuità della didattica. Le scuole, d'ora in poi, potranno indicare il loro fabbisogno di docenti e strumenti per attuare i **Piani dell'offerta formativa**. I Piani diventano triennali e saranno predisposti dai dirigenti scolastici, sentiti gli insegnanti, il Consiglio di istituto e le realtà territoriali.

#### **Il dirigente sceglie la sua squadra**

**I presidi potranno scegliere loro squadra** individuando i nuovi docenti che ritengono più adatti per realizzare i Piani dell'offerta formativa all'interno di **appositi albi territoriali** costituiti dagli Uffici Scolastici Regionali. Negli albi confluiranno i docenti assunti nel primo anno attraverso il piano straordinario di assunzioni e poi tramite concorsi. Gli incarichi affidati saranno resi pubblici.

#### **Piano straordinario e poi solo concorsi**

Il ddl dà il via libera ad un Piano straordinario di assunzioni per il 2015/2016 per coprire le cattedre vacanti e creare l'organico dell'autonomia. **Oltre 100.000 insegnanti** saranno assunti a settembre 2015. Dopo si torna ad assumere solo per concorso.

#### **Studiare per il futuro**

Il disegno di legge prevede il **potenziamento delle competenze linguistiche**: in particolare l'italiano per gli studenti stranieri e l'inglese per tutti (anche con materie generaliste insegnate in lingua). Vengono potenziate poi: **Arte, Musica, Diritto, Economia, Discipline motorie**. Nella Buona Scuola viene dato più spazio all'educazione ai corretti stili di vita e si guarda al futuro attraverso lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media). Alle superiori, **il curriculum diventa flessibile**: le scuole attiveranno materie opzionali per rispondere alle esigenze degli studenti.

### **Scuola-lavoro e digitale**

Almeno **400 ore nell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali e 200 in quello dei licei**. L'alternanza si farà in azienda, ma anche in enti pubblici. A disposizione un fondo, a regime, di **100 milioni all'anno** a partire dal 2016. Mentre **90 milioni** vengono stanziati subito per l'innovazione didattica e la creazione di laboratori territoriali, aperti anche di pomeriggio, per orientare i giovani al lavoro e da utilizzare come strumento di contrasto alla dispersione.

### **Stop classi 'pollaio'**

I presidi hanno il potere di derogare alle regole attuali: utilizzando l'organico in modo flessibile potranno evitare la formazione di classi troppo numerose, le cosiddette classi 'pollaio'.

### **Una Card per l'aggiornamento**

Arriva la **Carta per l'aggiornamento e la formazione dei docenti**, un *voucher* di **500 euro** da utilizzare per l'aggiornamento professionale attraverso l'acquisto di libri, testi, strumenti digitali, iscrizione a corsi, l'ingresso a mostre ed eventi culturali. La formazione in servizio diventa obbligatoria e coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e con le priorità indicate dal Ministero.

### **Un bonus per valorizzare i docenti**

Viene istituito il **bonus annuale delle eccellenze** destinato ai docenti. Ogni anno il dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, assegnerà il bonus al 5% dei suoi insegnanti per premiare chi si impegna di più. Peseranno la qualità dell'insegnamento, la capacità di utilizzare metodi didattici innovativi, il contributo dato al miglioramento complessivo della scuola. Per il bonus vengono stanziati **200 milioni all'anno**.

### **La Scuola trasparente**

Viene istituito un **Portale unico dei dati** della scuola con la pubblicazione di tutti i dati relativi al sistema di istruzione: bilanci delle scuole, Anagrafe dell'edilizia, Piani dell'offerta formativa, dati dell'Osservatorio tecnologico, Cv degli insegnanti, incarichi di docenza.

### **Investire sul futuro con 5 per mille e school bonus**

Il **5 per mille** potrà essere destinato anche alle scuole. Con lo **school bonus**, chi farà donazioni a favore delle scuole per la costruzione di nuovi edifici, per la manutenzione, per la promozione di progetti dedicati all'occupabilità degli studenti, avrà un beneficio fiscale (**credito di imposta al 65%**) in sede di dichiarazione dei redditi. Cambia l'approccio all'investimento sulla scuola: ogni cittadino viene incentivato a contribuire al miglioramento del sistema scolastico. Scatta poi la detraibilità delle spese sostenute dalle famiglie i cui figli frequentano una scuola paritaria dell'infanzia o del primo ciclo.

### **Un bando per le 'Scuole Innovative' e controlli sui controsoffitti**

Il ddl prevede un bando per la costruzione di scuole altamente innovative, dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, scuole green e caratterizzate da nuovi ambienti di apprendimento digitali. L'Osservatorio per l'edilizia scolastica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, coordinerà strategie e risorse per gli interventi. Vengono recuperate risorse precedentemente non spese da investire sulla sicurezza degli edifici. Stanziati **40 milioni** per finanziare **indagini diagnostiche sui controsoffitti** delle scuole.

Il disegno di legge assegna poi la delega al governo a legiferare in materia di: **semplificazione del Testo Unico** della scuola, **valutazione degli insegnanti**, **riforma dell'abilitazione** all'insegnamento, del **diritto allo studio**, del **sostegno** e degli **organi collegiali**, **creazione** di un **sistema integrato** di **educazione** e di **istruzione 0-6 anni**.

Le slide sul provvedimento:

<http://www.slideshare.net/miursocial/cdm-12-marzo-17-55>